

Info n. 2

Del 10/02/21

NOCCIOLO



Coordinamento corilicolo Piemontese

Aggiornamento

Situazione fenologica: fioritura in corso

Eriofide: presenza di galle ancora chiuse

Agrilo: dopo potatura provvedere a rimozione residui

Dopo una parentesi con tempo sereno e temperature miti sono ancora le correnti atlantiche a caratterizzare il tempo, alternando masse d'aria asciutta a passaggi di fronti perturbati. Un fronte atlantico si allontana dal Nord-Ovest lasciando posto a correnti da nord-ovest asciutte che garantiranno un temporaneo intervallo soleggiato e mite. Nel corso di venerdì una massa d'aria di origine artica già attiva a nord delle Alpi entrerà in Pianura Padana con gelidi venti orientali portando un aumento della nuvolosità e un po' di neve sui settori montani e pedemontani. Con l'attenuazione dell'avvezione gelida principale nel fine settimana torneranno le schiarite ma con clima invernale.

SITUAZIONE FENOLOGICA

La piena fioritura maschile e femminile è in corso in quasi tutte le aree corilicole del Piemonte come evidenziato nelle immagini ove si vedono gli amenti allungati e gli stili rossi estroflessi.



ERIOFIDE: PRESENZA DI GALLE ANCORA CHIUSE

Proseguono le segnalazioni di attacchi di eriofide con gemme ingrossate e trasformate in galle.

In questa fase le galle sono chiuse (foto) e in considerazione di ciò e del fatto che ci troviamo in piena fioritura si sconsiglia qualsiasi intervento con prodotti di contenimento dell'avversità.

Continuano i monitoraggi in campo per segnalare l'avvio della migrazione dell'acaro.



AGRILO: DOPO LA POTATURA PROVVEDERE ALLA RIMOZIONE DEI RESIDUI

Nel corso della stagione 2020 sono stati segnalati diversi noccioleti colpiti dall'agrilo (*Agrilus viridis*), coleottero buprestide, le cui larve si sviluppano all'interno del tronco.

In generale si tratta di un 'parassita di debolezza' delle piante (in particolare di quelle senescenti), ma le recenti segnalazioni riguardano anche noccioleti giovani.

Le cause dell'incremento della presenza in noccioleto possono essere diverse, ma sicuramente un ruolo dominante è da attribuirsi ai fattori climatico -ambientali con annate siccitose (in particolari periodi dell'anno) che contribuiscono a stressare le piante rendendole più vulnerabili agli attacchi. Altro fattore non trascurabile è l'abbandono dei noccioleti, magari vecchi e improduttivi, che diventano ambiente ideale per la proliferazione dell'insetto.

Per prevenire e contenere la diffusione dell'agrilo in questa fase, non appena verranno avviate le operazioni di potatura (post fioritura) **si consiglia di provvedere alla rimozione dei residui di potatura** (soprattutto in noccioleti colpiti) in modo da ridurre il numero di individui che sfarfalleranno ad inizio estate.

Di seguito alcune immagini utili a riconoscere un attacco di agrilo su piante di nocciolo

